



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909 Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it ssic833008@pec.istruzione.it
www.ic-lamaddalena.gov.it
tel. 0789.737398 fax 0789.730265

La Maddalena, li 17 marzo 2020

CIRC. N.226

AL PERSONALE
DOCENTE
SITO WEB

Oggetto: DIDATTICA A DISTANZA- VALUTAZIONE

Si ricorda, anche in forza della nota 279 dell'8 marzo, nella parte intitolata proprio "Attività didattica a distanza", che il Ministero dell'Istruzione ha confermato che la valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori e che, la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa.

Di fatto, quindi, la valutazione rimane una componente insita nella funzione docente: rientra nelle prerogative insite alla libertà d'insegnamento garantita costituzionalmente.

Detto ciò, ogni insegnante provvederà certamente a comunicare agli alunni (e alle famiglie), durante l'attività a distanza, gli esiti della valutazione degli elaborati, dei compiti e delle ricerche prodotti dagli allievi, fatte salve le difficoltà di alunni e famiglie nello svolgere e trasmettere quanto richiesto. Ma quella prodotta "da casa", ricordiamo, è una valutazione indicativa, non certo definitiva. Perciò si raccomanda, per dare una valenza ufficiale agli stessi documenti realizzati dagli alunni, quella che, per intenderci, viene inserita nel registro elettronico e che farà media per la realizzazione del voto finale della disciplina, di attendere il ritorno a scuola: è in questa sede che l'insegnante provvederà a verificare (face to face), l'effettiva partecipazione alle attività di formazione a distanza prodotte durante la sospensione delle attività didattiche, escludendo, in pratica, che si tratti di documenti copiati, prodotti da altri, magari realizzati attraverso un'eccessiva intromissione dei genitori o di altre figure adulte.

La verifica finale in classe servirà, infine, a sgombrare dai dubbi di decifrazione corretta del lavoro profuso, da parte degli stessi alunni.

Servirà a prevenire, dunque, quelle contestazioni, supportate spesso dalle famiglie, che sempre più frequentemente hanno fastidiosissime conseguenze di tipo legale.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Alessandra Deleuchi
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. 39/1993)